

Elezioni  
comunali  
2023



# Vincenzo Drago Sindaco di Catania



**PROGRAMMA ELETTORALE**

WWW.PSDI.IT  
COMITATO ELETTORALE  
PIAZZA DANTE 14 - CATANIA  
tel. 3519592632  
Mail: [comitatoelettorale@vincenzodrago.it](mailto:comitatoelettorale@vincenzodrago.it)

Avv. Serena Gubernale  
Via Bronte, 36 - Catania 95125  
Tel. e Fax: 095/7212384 - 3490955299  
Cod. Fisc. GBRSRN92L44C351N  
P. IVA 05937900875  
PEC: serenagubernale@pec.ordineavvocaticatania.it

## Sommario

1. Una città ferita e abbandonata	1
2. Il candidato parla di sé	4
3. L'economia e il lavoro	6
4. Equità fiscale	13
5. La città dello Sport	14
6. Gli animali nostri concittadini	15
7. La città del benessere equo e solidale	16
8. L'emergenza educativa, la cultura	19
9. La città pulita	20
10. La città del futuro	24
11. Il Centro del Mediterraneo	28
12. La città in salute	31
13. La città policentrica	32
14. La sicurezza urbana	33
15. Le case vive	35
16. Le politiche per la casa	36
17. Nuove energie per Catania	37
18. Mobilità e parcheggi	38
19. Urbanistica	41

Il sottoscritto Drago Vincenzo nato a Basilea (Svizzera) il 10.07.1965, in caso di elezione a Sindaco del comune di Catania intende nominare assessori i seguenti signori:

1. Pappalardo Antonio nato a Palermo (PA) il 25.06.1946 il quale sarà nominato Vice Sindaco;
2. Cali Michael Alexander nato a Catania (CT) il 02.02.1999;
3. Dulzetto Federica Ambra nata a Catania (CT) il 16.02.1990;
4. Jafarpour Hamid Reza nato a Teheran (Iran) il 10.07.1963;
5. Rizzo Sergio nato a Catania (CT) il 15.08.1953;
6. Miccione Patrizia nata a Catania (CT) il 06.04.1966;
7. PULEO SALVATORE NATO A CASTEL DI IUDICA (CT) IL 22.02.1952.



## Una città ferita e abbandonata

Catania è oggi un comune in default, ignorato dai governi nazionale e regionale, una città sporca e caotica. La cittadinanza è **sfiduciata**, sono andate sprecate troppe opportunità di crescita e sviluppo mentre sorgono nuove sacche di povertà.

Abbiamo assistito in questi anni:

- agli effetti di una politica fallimentare sullo smaltimento e gestione dei rifiuti (accompagnata dal vergognoso aumento della Tari, ultimo atto dell'amministrazione Pogliese),
- a servizi sociali territoriali all'anno zero (con forti tagli durante gli anni della pandemia);
- pochi asili nido, non gratuiti, fruibili solo da dicembre ai primi di giugno);
- servizi inesistenti per gli anziani, le donne, i soggetti fragili, i disabili, tutti cittadini i quali pagano il prezzo più alto per le condizioni in cui è ridotta la città.

Il dissesto finanziario del Comune di Catania, che negli ultimi decenni ha accumulato l'enorme **debito** di quasi un miliardo e seicento milioni di euro, è maturato nel quadro delle ristrettezze nei trasferimenti di risorse agli enti locali, dovute alle austere politiche dell'Unione europea e dei governi nazionali, nonché alle gravi difficoltà causate a tutte le città meridionali, dall'applicazione del cosiddetto "federalismo fiscale".

Tuttavia la responsabilità del **fallimento** ricade interamente su una **classe politica locale**, del tutto incapace di amministrare con rigore e di programmare lo sviluppo dell'economia cittadina, e su di un **ceto dirigente mediocre**, colpevole di aver lasciato la città in balia delle

pratiche del clientelismo, dell'impreparazione, del pressapochismo, del carrierismo politico, delle vanità personali, dell'asservimento a logiche del tutto estranee agli interessi della comunità locale.

Anche quando il peso dei debiti era ormai evidente, si è preferito non vederlo, nascondere la polvere sotto il tappeto, facendo in modo che la condizione di dissesto del comune diventasse **strutturale**.

Così gli effetti della "**disamministrazione**" ricadono oggi, purtroppo e per intero, sulla cittadinanza che è costretta a pagare tutte le imposte e i tributi locali alle aliquote massime, avendo in cambio una città **sporca e abbandonata**, dai servizi inefficienti o inesistenti, priva di manutenzioni, con interi quartieri lasciati al buio.

Il costante senso di **insicurezza**, l'abbandono delle periferie più povere e popolate nelle mani del malaffare e delle consorterie mafiose, l'alto tasso di disoccupazione, l'evasione e la dispersione scolastica, il degrado del centro storico, il disordine del traffico e delle attività commerciali, le gravi carenze d'organico del personale comunale, dai dirigenti ai vigili urbani, fanno oggi di Catania, che pure è una città cui non mancano potenzialità economiche, risorse umane e virtù civiche, un luogo di **disagio sociale e civile**.

L'elezione del nuovo sindaco ed il rinnovo del consiglio comunale sono un'occasione di **riscatto**, danno alle elettrici ed agli elettori l'opportunità per dire no alla mediocrità, alle solite facce, ai meccanismi più collaudati e deteriori della politica locale, alla supina acquiescenza alle logiche ed ai linguaggi della politica nazionale.

**Rinnovare** il ceto politico, valutarne competenze e capacità personali, la solidità delle idee, esaminare la qualità dei programmi e la credibilità di chi dovrà metterli in pratica, è la premessa indispensabile perché Catania possa cercare con lungimiranza e trovare in tempi ragionevoli una via d'uscita dalle sue attuali condizioni sfruttando ogni opportunità di

## Programma Elettorale

finanziamento, concretizzando tutti gli investimenti già approvati, completando al più presto le opere in corso e sopperendo con scelte coraggiose, innovative ed efficaci alla impossibilità – determinata dal default del comune i cui effetti sono inesorabilmente destinati a trascinarsi ancora nei prossimi anni – di prevedere spese significative a carico del bilancio comunale in materia di **beni, servizi e investimenti**.

Non ci si può affidare alle forze politiche ed alle personalità che hanno male amministrato fino ad oggi.

Serve un **nuovo ceto politico**.

Occorrono idee chiare, visione strategica e **programmi concreti**.

Chi oggi si propone per riscuotere il consenso dei propri concittadini deve dimostrare, non con le parole ma con la propria storia personale, di possedere i requisiti di credibilità, **capacità** e preparazione necessari per avviare un reale processo di trasformazione.

Il punto nodale, il significato più autentico della candidatura a sindaco di Vincenzo Drago e della proposta socialdemocratica per Catania,

è di **creare un modello** di città,

dove ogni persona, di ogni ceto sociale, vorrebbe vivere

e che diventi un esempio virtuoso da imitare, per tutte le città italiane.

Di questa città conosco quasi tutto e non smette mai di stupirmi.

Come tutte le città contemporanee, anche Catania vive tante contraddizioni dove si alternano **disagio sociale** e paesaggi urbani scuciti, che hanno bisogno di nuovi progetti, non solo manutenzioni quindi, ma segni di novità e ripensamento radicale.

Mi sono candidato per **cambiare**.

Per fare di più.

Non un cambiamento a parole ma vero, reale, concreto.

Voglio la città delle opportunità non per i soliti noti, ma per tutti.

Ognuno deve avere la sua **opportunità**, soprattutto i giovani preparati e ambiziosi.

Oggi servono **scelte coraggiose**, che permettano di avviare un reale processo di trasformazione e crescita e facciano di Catania la città delle opportunità non solo locali, ma anche nazionali e internazionali.

La città è infatti un sistema complesso che per creare valore richiede inevitabilmente il superamento delle sue tante naturali bipartizioni:

- centro e periferie,
- tradizione e modernità,
- resilienza e sviluppo,
- ambientalisti e sostenitori della tecnica,
- tutela e trasformazione del paesaggio urbano,
- industria e servizi,
- giovani e anziani,
- sostenitori dell'auto privata e dei sistemi di trasporto pubblico.

## Programma Elettorale

“Invadiamo” i social network, scendiamo in strada, occupiamo le piazze!

Abbiamo deciso di riappropriarci delle istituzioni comunali per mettere al servizio della popolazione il benessere comune.

Abbiamo deciso di riprenderci la città e prendercene cura come se fosse **casa nostra**.

Per noi "**conquistare la città**" significa creare un nuovo modello di governo locale, trasparente e partecipativo, sotto il controllo della cittadinanza, che permetta di attuare politiche giuste, redistributive e sostenibili, per far fronte alla crisi economica e politica.

La nostra strategia è **iniziare dal basso**, da ciò che conosciamo da vicino: le nostre strade, i nostri quartieri.

Le città sono sempre state luogo di incontro, di scambio di idee, di innovazione e, quando è stato necessario, di rivoluzione.

Nelle città, infatti, è nata la democrazia e sarà proprio lì dove potremo iniziare a recuperarla.

Catania vive una stagione fatta di disoccupazione, lavoro nero, precariato, lavoro povero, servizi negati ai cittadini.

Occorre una visione complessiva - a livello di Città Metropolitana - dello **sviluppo sostenibile**, capace di affrontare le principali urgenze economiche e sociali, recuperando il confronto sociale venuto meno in questi anni con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, parti sociali, associazionismo.

Occorre un censimento della popolazione per comprendere bene lo stato di malessere dei cittadini, creando una priorità di interventi in base ai dati rilevati.

Sganciarsi dalle logiche della finanza privata, chiedendo ai cittadini ogni tipo di collaborazione a costi contenuti, ciascuno secondo la propria professionalità e le proprie risorse;

si tratta in sostanza di **aprire le porte del Comune**, abbattendo il muro esistente fra l'Amministrazione e la cittadinanza, alla luce di una reciproca collaborazione fattiva.

È necessario in prospettiva che il Comune di Catania si avvicini gradualmente alla copertura degli attuali vuoti di organico, riaprendo la strada all'indizione di concorsi pubblici.

Occorre una verifica della dotazione dell'organico del Comune e **assumere nuovo personale** nei settori in cui è carente.

E' necessario verificare l'attuale **organizzazione** interna degli uffici e dei servizi comunali.

A tal proposito si pensa ad una valorizzazione con incentivi per motivare i dipendenti (bonus, avanzamento di livello, ferie extra).



Anche l'esternalizzazione dei servizi va rivista, facendoli rientrare fra le competenze dirette del Comune nel modo più ampio possibile, studiando e lanciando un **progetto di lavoro garantito** (come il servizio civile) che permetta di avvalersi di un'enorme quantità di competenze e manovalanza, evitando così le complesse norme burocratiche sull'esternalizzazione dei servizi nonché l'inevitabile riduzione della qualità resa al cittadino.

Nell'immediato è necessario istituire un efficiente **Sportello comunale per il lavoro**, che offra ai giovani ed ai disoccupati - compresi i percettori di Reddito di Cittadinanza - un servizio di consulenza orientativa, un aiuto alla redazione e all'aggiornamento del curriculum vitae ed ogni informazione utile per la ricerca attiva di lavoro.

Il Comune può offrire valido supporto all'imprenditoria giovanile promuovendo **incontri** a scadenza trimestrale tra gli *under 35* possessori di un'attività propria e la Giunta municipale, al fine di facilitare la comunicazione tra le due parti e cercare congiuntamente di risolvere i problemi sorti in ambito lavorativo.

Occorre inoltre promuovere una stretta collaborazione tra il Comune ed i nuovi spazi lavorativi condivisi (*co-working*) per rendere tali strutture accessibili anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata.

Il Comune può favorire l'incremento di opportunità lavorative anche mediante un **piano di manutenzione straordinaria** degli edifici comunali.

Il settore **terziario** (turismo, commercio e pubblici esercizi) è stato tradizionalmente un campo di attività lavorativa tradizionalmente florido a Catania, tuttavia l'intero comparto si trova oggi in crisi, con aziende sane in ginocchio ed il diffondersi di cattive pratiche imprenditoriali (il ricorso ai contratti-pirata ed al lavoro nero determina condizioni di

## Programma Elettorale

concorrenza sleale e di sfruttamento dei lavoratori creando un effetto-dumping sul costo del lavoro).

Il Comune, in cooperazione con le associazioni di categoria, deve assumersi il compito di promuovere e sostenere azioni cadenzate di attrazione di utenza nel centro cittadino, anche attraverso un programma di animazione culturale/artistica.

Occorre ridare il ruolo che merita nell'agenda di governo del comune ad un progetto di **turismo sostenibile**, che faccia delle risorse naturali uno degli strumenti chiave per il rilancio turistico della città e del suo *hinterland*, anche delle aree considerate 'marginali' dal punto di vista turistico.

I catanesi devono essere i primi ambasciatori del proprio territorio, raccontando Catania sui social network.

È poi necessario incentivare l'apertura di nuovi esercizi commerciali, riducendo la burocrazia, **semplificando** i regolamenti comunali e premiando i comportamenti virtuosi.

Promuovere in modo strutturale l'offerta di **commercio ambulante**, incentivando e favorendo una migliore qualità dell'offerta commerciale (mediante, ad esempio, la corretta esposizione dei prezzi).

Il commercio va difeso, Catania è attualmente una città sofferente che ha subito le conseguenze negative della crisi economica, dell'aumento del commercio elettronico e dei tanti Centri Commerciali. Perciò il nostro programma si pone come obiettivo il **rilancio del commercio** e la riqualificazione di intere vie commerciali.

Anche in concorso con l'amministrazione regionale va rilanciato il commercio tramite sinergie con altre realtà cittadine quali scuole, artigiani, operatori culturali, dove le vetrine dei negozi potranno essere strumenti di promozione per tutti, rilanciando meccanismi di vendite

temporanee (*temporary shop*) a prezzi concordati con le associazioni dei proprietari e agenti immobiliari.

In concorso con l'amministrazione regionale il comune ha il compito di rilanciare e valorizzare gli operatori turistici e la stessa Amministrazione Pubblica, dando vita all'amministrazione diffusa, attraverso la **Catania Service Card**.

Vanno valorizzati i **Mercati civici** di Catania attraverso una loro complessiva riqualificazione che ne consenta la fruibilità anche in chiave turistica. Serve un nuovo Piano del Commercio per determinare le reali esigenze dei quartieri, in armonia con il Piano Urbanistico e con il Piano della Sosta.

Un impegno preciso della nuova amministrazione deve essere quello di contrastare l'abusivismo nel commercio, coniugando la repressione con la prevenzione.

Il commercio e l'artigianato possono essere rilanciati attraverso accordi o intese che abbiano l'obiettivo di realizzare processi condivisi di rigenerazione urbana, anche a valere sulle risorse europee, favorendo il recupero del patrimonio edilizio fatiscente o dismesso e il riuso, con particolare attenzione al mix funzionale tra terziario di mercato, residenza, tempo libero e attività socio-culturali.

Va concepito un progetto di rilancio e salvaguardia delle **Botteghe Storiche** del centro, nelle vie come Via Garibaldi e Via Vittorio Emanuele.

Il **rilancio della zona industriale** è premessa necessaria per creare nuovi insediamenti aziendali e favorire lo sviluppo di quelli esistenti, incrementando così i posti di lavoro.

La realtà della zona industriale di Catania è quella, insostenibile, dell'abbandono e dei continui allagamenti alle prime piogge, mentre

## Programma Elettorale

l'area ha urgente bisogno di ammodernare le sue infrastrutture se si vuole attrarre nuove attività imprenditoriali.

Si incentiverà la creazione di una rete di **nuovi negozi patrocinati dal Comune**, con la prerogativa di commercializzare prodotti siciliani almeno per il 50% delle scorte.

Tutta l'area della Sicilia Orientale (Catania con Siracusa, Gela, Milazzo) è interessata ai grandi processi di trasformazione (transizione ecologica, energetica e digitale) che vanno gestiti con il concorso delle comunità locali, senza subire scelte strategiche dettate da interessi lontani dalla Sicilia.

Una strategia efficace di politica industriale per il territorio etneo può essere rappresentata dal sito **Zes Sicilia Orientale** (Zona economica speciale istituita nel 2017, all'interno della quale le imprese già operative

o di nuovo insediamento possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative).

Una politica di sviluppo industriale non può prescindere da una logica di rete in cui connettere porto, aeroporto e zona industriale in un unico sistema intermodale (se ne parla da mezzo secolo, non se n'è fatto niente), valorizzando la funzione fondamentale degli enti pubblici.

L'aeroporto di Fontanarossa ha tutti i requisiti necessari per diventare un grande snodo per voli intercontinentali con l'area del Mediterraneo e del Medio Oriente, per gli opportuni investimenti va incoraggiato il pieno coinvolgimento dell'Enac

Realtà imprenditoriali come **St Microelectronics e 3SUN** vanno seguite ed incoraggiate nella volontà già annunciate di nuovi investimenti che avranno ricadute importanti in termini di posti di lavoro anche nell'indotto (produzione di carburo di silicio per i semiconduttori la St - produzione di pannelli fotovoltaici evolutivi la 3SUN di Enel Green Power – entrambi progetti, già completi nella fase di progettazione, sono

finanziati con il concorso del Pnrr).

Ma per incidere realmente sui livelli occupazionali serve un'azione incisiva e determinata in direzione dello sviluppo economico del territorio.

Determinanti sono le gestioni dei **Servizi pubblici locali** (acqua, gas, trasporto urbano) e delle aziende partecipate.

Il dissesto del comune, destinato a protrarsi ben oltre i primi cinque anni dalla sua dichiarazione formale, rende l'ente incapace – nell'ambito del piano di risanamento - di sostenere adeguatamente col proprio bilancio spese per investimenti, beni e servizi.

Tale situazione obbliga la classe politica locale, in primis la nuova amministrazione comunale, a sfruttare al meglio tutte le opportunità offerte dall'Unione europea e dalle leggi di finanziamento provenienti dal governo centrale e dalla regione.

È perciò fondamentale che la macchina comunale recuperi efficienza e la capacità progettuale fin qui quasi del tutto assente.

Fondamentale è un'efficace **gestione del Pnrr**, che può intervenire su infrastrutture, periferie, rifiuti urbani, politiche per la casa, la scuola, la sanità.

Regione siciliana e Comune di Catania non sono riusciti in tutti questi mesi a produrre progetti importanti ed utili per innestare un reale processo di transizione ambientale e digitale, essere occasione di crescita effettiva, buona occupazione, lavoro di qualità, favorire l'inclusione sociale.

Le prime richieste di finanziamento con fondi Pnrr avanzate dal Comune di CT non sembrano rispondere ad una logica di programmazione ed una lungimirante visione dello sviluppo.

## Programma Elettorale

L'accordo nazionale tra governo e sindacati prevede la costituzione di una "**cabina di regia**" a livello territoriale per la programmazione dei piani integrati previsti dal Pnrr, ma a Catania non se n'è fatto nulla.

Le **nuove opportunità di finanziamento** offerte dalla legislazione europea, nazionale e regionale pongono con forza la necessità di assicurare la legalità e la **trasparenza negli appalti**.

Occorre monitorare gli appalti attraverso un costante contatto tra il Comune e le altre stazioni appaltanti con la Prefettura.

**La lotta alla mafia** sembra scomparsa dal dibattito pubblico, ma il fenomeno resta, sottotraccia, in costante crescita.

Il rispetto della legalità nelle filiere economiche e nella società passa anche dal dialogo tra le istituzioni locali ed i movimenti che sviluppano una forte carica etica basata sui diritti e sui valori della Carta costituzionale.

Nell'impostare politiche di bilancio è compito dell'amministrazione comunale, tanto più in una città dalle finanze dissestate, di concentrare l'attenzione non solo sulle spese, ma anche sulle entrate.

Il nostro programma propone la creazione di una squadra operativa con i seguenti obiettivi:

(a) **aggiornare le rendite catastali** non correttamente censite (pagare meno, pagare tutti);

(b) attraverso il raffronto tra banche dati comunali e nazionali, identificare e recuperare casi evidenti di **evasione fiscale**;

(c) **eliminare gli sprechi** di gestione attraverso procedimenti di revisione di spesa. Si praticheranno le riduzioni possibili a fronte dell'equilibrio di bilancio e si mostreranno i conti fino all'ultimo centesimo, in quanto solo dando contezza del perché, si può chiedere ai cittadini di partecipare alla spesa pubblica.

Catania a misura degli sportivi.

Lo sport non è solo uno strumento eccezionale per mantenere attivi e in forma i nostri concittadini, ma anche un forte elemento di attrazione turistica.

Un programma pluriennale di **eventi e manifestazioni sportive** che ponga la nostra città all'attenzione del panorama regionale, nazionale ed internazionale costituisce indubbiamente uno straordinario elemento di sviluppo del nostro territorio.

I nostri obiettivi:

- attivare un piano straordinario di **regolarizzazione degli impianti sportivi** oggi non a norma o privi degli idonei certificati che ne consentano una piena agibilità;
- agevolare la fruizione degli spazi comunali, rivedendo la gestione delle strutture esistenti, in modo da renderle più funzionali e organizzate;
- far rinascere i centri di aggregazione naturali di quartiere che, in passato, hanno svolto una fondamentale funzione sussidiaria sia nella crescita dei ragazzi che nell'aggregazione, anche tramite il coinvolgimento di **parrocchie e associazioni**;
- promuovere lo sviluppo dello sport, previo studio mirato delle varie zone della città, tramite la concessione a privati o associazioni di aree oggi abbandonate da **convertire** in impianti sportivi e in *playground* (campi da gioco all'aperto per pallacanestro);
- agevolare le **Associazioni e Società sportive dilettantistiche**, che rappresentano il vero cuore pulsante dello sport cittadino, migliorando la



fruibilità delle palestre comunali, delle scuole e promuovendo collaborazioni tra i soggetti coinvolti;

- accrescere la vocazione sportiva di Catania, attraverso la realizzazione di **nuovi Palazzetti** dello sport che consentano lo svolgimento delle principali competizioni di settore.

---

### ***Gli animali nostri concittadini***

Creiamo **spazi adeguati** per i nostri amici animali e misure di contrasto al randagismo.

Viviamo un momento in cui l'affetto per gli amici a quattro zampe è sempre più elevato, ma senza essere sostenuto da una stabilità organizzativa, economica e culturale per una convivenza con gli animali da compagnia.

Ci impegniamo a proteggere gli animali, tramite la realizzazione di aree attrezzate per animali domestici, la **lotta al randagismo**, il favorire e potenziare il sistema di **adozioni**.

Vanno istituiti protocolli d'intervento a livello operativo-sanitario quotidiano e di emergenza, comportamentale, igienico e di accudimento giornaliero, adottivo, comunicativo.

Sarà utile in tal senso favorire adeguate politiche di **microchippatura e sterilizzazione degli animali**.

### *La città del benessere equo e solidale*

La grande sfida del miglioramento della qualità della vita a Catania è il benessere, la prosperità e la libertà dei catanesi, dal centro alle periferie.

In tal senso una particolare attenzione deve essere rivolta a tutti quei soggetti che si trovano in condizione di fragilità o a rischio emarginazione.

Lo sviluppo della nostra comunità è infatti possibile solo mediante la conciliazione e il potenziamento di una serie di indicatori quali sicurezza, relazioni assistenziali, **qualità dei servizi**, benessere, salute.

In questa prospettiva il valore primario da conseguire è la garanzia della libertà delle singole azioni quotidiane, indispensabile per sostenere tutti i cittadini, dai più bisognosi ed emarginati ai più abbienti.

Insieme si va più lontano: ricostruiamo la rete dell'assistenza per erogare servizi sociali **più umani ed efficienti** e attenti alle esigenze dei singoli.

La rete dei rapporti di assistenza e di supporto si è sfilacciata e, con essa, la tenuta sociale della città.

Gli assistenti sociali, professionisti dell'aiuto, che operano nei servizi del territorio, sono testimoni diretti degli effetti negativi della crisi, così come delle trasformazioni che attraversano il tessuto economico e sociale della realtà locale e metropolitana.

Grazie al contatto quotidiano con le persone e le famiglie, grazie ad un retroterra di esperienze, di riflessioni, di analisi acquisite in tanti anni di lavoro nel sociale, conoscono a fondo la realtà, le aspettative e i bisogni dei nostri concittadini.

I nostri obiettivi:

- rigenerare una rete di **assistenza pubblica** e privata, laica e religiosa, capace di intercettare le esigenze di chi si trova in uno stato di fragilità;
- predisporre un **Piano Strategico per la Terza Età** per valorizzare la figura dell'anziano, anche attraverso centri diurni in collaborazione con le associazioni, progetti culturali e sociali in spazi dedicati nei diversi quartieri;
  - erogare servizi sociali più efficienti ed attenti, tramite la riorganizzazione di procedure e spazi per consentire l'accesso dei cittadini alle diverse opportunità di sostegno economico, di inclusione attiva e sostegno multidimensionale;
- attivare uno sportello per consentire il maggior **sostegno** possibile **alla maternità**, tramite servizi sussidiari che consentano alle madri di poter affrontare e superare le inevitabili difficoltà che caratterizzano i primi anni di vita dei figli;
- rafforzare i **servizi a supporto dei minori** che si trovino in **situazioni di disagio** o difficoltà all'interno delle proprie famiglie, in una logica di lavoro di corresponsabilità con servizi, istituzioni, associazioni, famiglie e comunità cittadina.
  - supportare i minori e i giovani in difficoltà tramite percorsi che consentano di programmare un futuro lavorativo attraverso lo sviluppo di **progetti destinati all'auto imprenditorialità** o alla nascita di imprese sociali, nel campo dei servizi, arte e cultura.

Catania a portata di tutti: facilitiamo l'inclusione di soggetti svantaggiati, l'accessibilità motoria e sensoriale di tutti.

L'obiettivo primario dell'Amministrazione è garantire l'inclusione di tutti i soggetti svantaggiati, delle persone con disabilità e degli anziani, anche al fine di favorirne e semplificarne la vita a domicilio.

In questa direzione ci impegniamo a perseguire i seguenti obiettivi:

- approvare il “**Piano di eliminazione delle barriere architettoniche**” (P.E.B.A.) anche attraverso la creazione della figura del “commissario della disabilità”;
- potenziare tutti gli interventi necessari per favorire la vita a domicilio degli anziani e delle persone con disabilità gravi e per prevenire situazioni di vulnerabilità derivanti da solitudine e isolamento;
- favorire l’utilizzo dei mezzi pubblici da parte di chi ha disabilità sensoriali e motorie;
- erogare tessere servizi, per l’integrazione delle rette dei servizi residenziali e diurni;
- creare centri diurni per garantire la socializzazione e favorire l’invecchiamento attivo degli anziani;
- aiutare le persone disabili attraverso la creazione di una **struttura permanente** con un servizio di assistenza continua per 24 ore, per offrire un supporto efficiente alle famiglie che da sole e per tutto il giorno non riescono a garantire l’aiuto necessario alle persone con disabilità.

*L'emergenza educativa, la cultura*

Da rilevamenti statistici operati in città risulta che un bambino su quattro non va a scuola, il fenomeno nello scorso anno scolastico ha riguardato il 22% dei giovani catanesi tra i 12 ed i 16 anni.

Per fronteggiare una tale situazione, oltre che sulla realtà economica e sociale dei quartieri periferici, occorre puntare ad estendere il **tempo pieno** nella scuola primaria ed il **tempo prolungato** nella scuola secondaria, sostenere gli insegnanti e aumentare il personale.

Obiettivo immediato è mettere a frutto la possibilità offerta dal Pnrr di **finanziamenti per le scuole e gli asili** (il ministero dell'istruzione ha pubblicato bandi per 3 miliardi di euro per la messa in sicurezza delle scuole esistenti, la costruzione di nuove scuole per l'infanzia e asili nido e l'incremento di **mense e palestre**).

Abbatte in modo importante il salasso dell'acquisto dei libri di testo per le fasce più deboli.

Abbandono della logica delle merendine nelle macchinette automatiche e installazione punti di ristoro con prodotti sani, fontanelle d'acqua in ogni piano e locali bar da affidare a privati concordando prezzi calmierati.

Promuovere la cosiddetta "**Cultura del Libro**", l'apertura di biblioteche aperte al pubblico con aree tematiche e con orari di apertura ampi per consentire il massimo della fruibilità a tutte le fasce d'età.

Coinvolgere gli insegnanti di tutte le scuole a questa iniziativa organizzando conferenze dedicate ed eventi pilota.

Promuovere lo scambio di libri tra cittadini in spazi dedicati, coinvolgendo le associazioni sul modello degli *Amazon hub counter*.

Allo stesso tempo si vorrà valorizzare la "**lingua e la cultura siciliana**",

sostenendo come modello virtuoso la “Sicilianità”.

Ci piace pensare a una Catania che si distingue dalle città europee, riscoprendo i propri colori e sapori (gli ambulanti con i carciofi arrostiti, un mercato che propone i nostri prodotti di eccellenza); caratteristiche che attrarranno un turismo non di massa, ma fatto soprattutto da giovani che da tutto il mondo possano visitare la nostra città, divertendosi anche con le poche risorse di cui dispongano, poiché attratti da quella “Catanesità” che trasmette euforia e benessere.

Costruiamo il **modello Catania** come una città unica nel suo genere e aiutateci a farla diventare la città più bella del mondo!

---

### *La città pulita*

Una città pulita, scrupolosa e diligente nello smaltire e differenziare i rifiuti, questa è la sfida che abbiamo davanti.

Abbiamo bisogno, a monte di un ciclo virtuoso di **raccolta differenziata** e di economia circolare, di migliorare nettamente il sistema della raccolta ma inserendo anche un nuovo meccanismo di smaltimento rifiuti ovvero i cassonetti *SMART*, calibrando meglio le modalità rispetto alle diverse zone della città.

Una città pulita è anche una città che sa rispettare i monumenti, gli edifici storici e gli immobili di pregio, sa mantenerli puliti e decorosi. Solo così si può puntare ad uno sviluppo armonioso di una città percepita come amica, dal clima sereno e piacevole, nella quale spiccano le virtù civiche e il rispetto per la natura.

**L'aumento del verde pubblico** non riguarderà soltanto ogni quartiere della città ma pensiamo a uno sviluppo complessivo del verde infrastrutturale lungo l'asse mediano e le arterie principali attorno al

## Programma Elettorale

nucleo urbano, le aree all'ingresso di Catania e lungo il porto, fino a tutte le aree dismesse adiacenti via Grimaldi, Via Scuto, Via Puglisi, Via Plebiscito, Via di Bella.

Si chiederà alla cittadinanza attiva di **collaborare** con il Comune per la pulizia dei parchi, delle spiagge e di tutte le aree pubbliche, delle nuove aree verdi.

Catania è una città in cui non mancano spazi verdi. Vogliamo ampliarli, puntando anche alla possibilità di **piantare nuovi alberi** e piante. Sono spazi a disposizione delle famiglie e dei cittadini che intendono fare sport all'aperto, di chi possiede un animale domestico e ha bisogno di spazi attrezzati dove poter curare al meglio i propri hobby.

Sono questi gli elementi che danno valore ad una città: sostenibilità non è una parola astratta ma significa, nel concreto, scegliere anche formule alternative nell'approvvigionamento energetico.

Ci impegniamo a migliorare la **pulizia della città**, tramite l'introduzione di isole ecologiche di quartiere in punti strategici della città, soprattutto nelle zone in cui la raccolta porta a porta risulta di complessa attuazione o particolarmente impattante.

Per migliorare la pulizia della città sono nostri obiettivi:

- il potenziamento del servizio di corriera ecologica in diverse ore del giorno/notte;
- modifiche e integrazioni del sistema di spazzamento strade e di lavaggio dei marciapiedi;
- promuovere campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alla salvaguardia dell'ambiente, in collaborazione con associazioni già esistenti e operanti sul territorio;

## Programma Elettorale

- erogare agevolazioni, incentivi e riduzioni della tassa sui rifiuti per i cittadini più virtuosi;
- potenziare il controllo del territorio con personale specializzato, oltre che attraverso l'uso di tecnologie innovative;
- controllo sulle derrate alimentari non consumate, per donarle ad enti convenzionati con il Comune a favore dei quartieri periferici;
  - l'avvio di specifiche campagne di comunicazione e appositi **programmi formativi** da sviluppare in ambito scolastico ed educativo;
- una tariffazione puntuale, in base alla quale meno rifiuti si producono meno si paga;
- migliorare la qualità dei servizi offerti ai nostri concittadini attraverso l'incremento delle **case dell'acqua**, per ridurre il consumo di acqua in bottiglia risparmiando così sulle spese di trasporto e riducendo la diffusione della plastica.

Vogliamo una città dal cuore verde.

Creiamo giardini aperti, corridoi verdi e la "foresta urbana".

È giunto il momento di mettere a sistema questo patrimonio attraverso l'adozione del **Piano del verde urbano** affinché vengano curati i giardini e le aree verdi esistenti e trasformati gli incolti in aree fruibili.

Per la cura e l'implementazione del verde pubblico sono nostri obiettivi:

- adottare il Piano Comunale del Verde urbano con possibilità di essere integrato al Piano del Verde della Città Metropolitana;
- incrementare il **verde pubblico**, tramite la riqualificazione dei giardini e delle aree verdi esistenti;
- incrementare il verde pubblico, tramite la trasformazione degli incolti in aree fruibili;
- incrementare la cosiddetta "foresta urbana" o "verde verticale", con l'impianto di **1000 nuovi alberi all'anno**;



## Programma Elettorale

- favorire lo sviluppo complessivo del verde infrastrutturale anche al di fuori dei quartieri cittadini;
  - promuovere il cosiddetto “**Verde Scolastico**” con campagne di educazione ambientale attraverso attività didattiche all’aria aperta su ecologia e ambiente, negli spazi aperti delle scuole con la realizzazione di orti scolastici, e corsi di giardinaggio;
  - incrementare il verde privato, nella forma di **cortili verdi**, tramite la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione del verde, compresa la progettazione;
  - definire gli strumenti attuativi del Regolamento per il verde urbano, sia pubblico che privato;
    - avviare un censimento di tutte le piante della nostra città, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole cittadine;
    - affidare a patti di collaborazione tra cittadinanza e amministrazione comunale aree e strutture presso parchi e spazi verdi (coinvolgendo per esempio cittadini, condomini, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche, circoli terza età ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse);
    - concedere la gestione di punti di ristoro ed altre attività economiche presso le aree verdi comunali mediante procedura ad evidenza pubblica;
    - attivare un Progetto pilota per l'avvio della raccolta differenziata nei parchi della città.

### *La città del futuro*

---

Catania gode di una posizione strategica nel Mediterraneo, una centralità geografica e culturale che ne hanno caratterizzato l'anima in millenni di storia, producendo un innegabile vantaggio.

La sua posizione geografica e la morfologia, la sua storia millenaria, la rendono unica.

La città deve evolversi partendo dalla propria **identità**, specificità e tradizione, deve sapersi innovare e proporre una nuova immagine di sé.

Si tratta di mettere insieme energie, talenti e capacità per recuperare una nuova dimensione di benessere, garantire sicurezza, pace sociale.

Gli obiettivi del nostro programma per una città del futuro sono:

- creare e valorizzare per Catania un'identità innovativa ma fondata sulla tradizione, tramite la redazione e la comunicazione di un **Piano Strategico** da attuare nei prossimi 5 anni;
- rendere più semplice la comunicazione tra comune e cittadini, tramite la sensibilizzazione dell'Amministrazione comunale sull'importanza dell'accoglienza e delle pubbliche relazioni per un **dialogo permanente** e continuo con i cittadini;
- rendere più semplice la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, tramite l'analisi e il miglioramento continuo dei servizi erogati e dei processi sottostanti;

## Programma Elettorale

- puntare sulla **trasparenza** come principio imprescindibile della nostra azione, facilitando l'accesso di tutti i cittadini ai dati pubblici sul territorio, sullo sviluppo e sulle attività dell'amministrazione comunale.

Il nostro impegno sarà rivolto a fare di Catania una *Smart City* che semplifica e trasforma la relazione con i cittadini tramite la realizzazione di un nuovo modello di pubblica amministrazione, dove strumenti come tecnologia, comunicazione, informazione, avvicinino i cittadini alle istituzioni, agevolino le loro attività, li tengano aggiornati.

Gli obiettivi da centrare e gli strumenti da utilizzare per rendere Catania una *Smart City* sono:

- nuovi modelli di partecipazione;
- la creazione di una **piattaforma di nuova generazione** che permetta di raccogliere dati;
- la creazione di uno sportello web/tv per la pubblicazione dei rapporti periodici sui lavori dell'Amministrazione, ciò al fine di assicurarne la massima trasparenza;
- mobilità sostenibile personalizzata;
- distretti energetici;
- sensori per il monitoraggio del trasporto pubblico;
- sistemi avanzati di vigilanza e controllo;
- monitoraggio continuo e visibilità dei parcheggi disponibili tramite applicazione per *smartphone* dedicata;
- microprevisioni meteorologiche;
- incentivi agli appalti pubblici;
- sviluppo, anche sperimentale, di tecnologie innovative, non necessariamente digitali, anche organizzando un evento annuale, stile *hackaton* con premi in denaro, dove i funzionari di tutti i servizi comunali possano "contaminarsi" con la comunità degli innovatori per ridisegnare i processi e i servizi dell'amministrazione;
- collaborazione con la piattaforma smart city di centri di ricerca, sviluppo e studi superiori, per rendere Catania un modello per le altre

## Programma Elettorale

città europee (ordine pubblico, traffico, rifiuti, acqua, grandi eventi, ambiente, etc.) e sviluppare la città con le sperimentazioni delle imprese di tutti i servizi per smart city (pubblici e privati);

- utilizzo della rete *wi-fi* cittadino, ai fini di marketing e monitoraggio del territorio, riducendo l'uso della carta (es. brochure e cartine) negli infopoint;

- creazione di un evento annuale internazionale sulle *smart city* sull'esempio del *web-summit* di Lisbona;

- velocizzazione dell'accesso alle informazioni utili per i cittadini;

- formazione digitale del personale dell'Amministrazione, attraverso investimenti nelle nuove competenze innovative;

- miglioramento del portale digitale del Comune, il quale dovrà prevedere una sezione per la promozione delle attività produttive e commerciali del territorio.

- aumento dei livelli di efficienza, di efficacia, di economicità del Comune di Catania tramite il miglioramento partecipativo del Sistema della **gestione degli obiettivi** e la sua finalizzazione verso la creazione di Valore Pubblico per i cittadini.

- misurare gli impatti delle Linee Programmatiche di Mandato del Comune di Catania sul benessere dei cittadini, tramite l'adozione di un Modello di monitoraggio del Valore Pubblico.

### **Partecipi-AMO**

**Catania:**

miglioriamo la Città e il Comune insieme ai cittadini e ai dipendenti.

Ci impegniamo ad implementare un sistema di qualità, tramite un questionario di gradimento della cittadinanza agganciato ad incentivi per gli uffici più virtuosi.

E ci impegniamo soprattutto a migliorare il livello di partecipazione dei cittadini attraverso percorsi partecipativi nella fase di programmazione,

misurazione e valutazione degli obiettivi raggiunti dal Comune e del Valore Pubblico da esso generato a favore dei cittadini.

Dobbiamo ricostruire il rapporto con quella parte viva della città, che in questi anni è rimasta esclusa da programmi, progetti, obiettivi comuni.

Per tutti questi motivi la nostra amministrazione sarà aperta al dialogo e al confronto, con una programmazione che terrà conto costantemente delle buone idee dei suoi concittadini e valorizzerà tutte quelle energie positive, quelle idee e quei talenti che finora sono stati bloccati e costretti all'immobilismo.

Puntiamo a una partecipazione democratica dei cittadini, per questo vogliamo metterli al **centro delle decisioni**, delle scelte, dell'azione politica, vogliamo evitare i rapporti di sudditanza che ad oggi hanno tenuto i catanesi lontani da scelte condivise su servizi pubblici, edilizia privata e raccolta differenziata.

La nostra politica si fonda sulla costruzione di un **rapporto di fiducia**, di confronto e di collaborazione con i nostri concittadini: sapremo dimostrarci partner affidabili della loro azione di imprenditori e un supporto sicuro per le loro esigenze quotidiane, a partire dai più deboli.

Faremo le nostre scelte utilizzando le informazioni sulle esigenze manifestate dai cittadini, evitando di calare dall'alto decisioni non in linea con le reali necessità.

---

*Il centro del Mediterraneo*

Catania è uno **snodo cruciale** al centro del mediterraneo e la grande sfida sarà renderla il **cuore pulsante** del *Mare Nostrum*.

Una delle nuove capitali d'Europa, con lo sguardo sul Mediterraneo, centro attivo e fiorente di scambi economici e culturali con scelte innovative nella gestione, nell'approvvigionamento energetico, nelle scelte avanzate in campo turistico e culturale.

Questa è la città che abbiamo in mente.

Catania come una grande piazza sul mare.

Il porto attuale non è all'altezza delle ambizioni. La questione dei vincoli e dell'eccessivo carico fiscale ne blocca le potenzialità.

La simbiosi mare/città è fondamentale per una città che sulle interconnessioni punta molto.

Al turismo che già si alimenta di qualità della vita, tempi rilassati, clima gradevole e buon cibo, vogliamo **proporre delle soluzioni** mai sperimentate sul nostro territorio, in accordo con le aziende tecnologiche più creative, che possono sviluppare soluzioni di comunicazione digitale per offrire ai turisti informazioni dettagliate e servizi veloci, efficienti ed innovativi.

Il tema identitario si lega dunque alla scommessa del futuro, in una città che vive, studia, si informa, legge, approfondisce.

È la chiave, il ponte che unisce la storia passata al futuro. Una città che accoglie visitatori e **pensatori**, nella quale il dibattito è ricco e all'avanguardia, pur in un quadro di valori perfettamente inseriti nella grande tradizione del pensiero nazionale e continentale, nel racconto caldo ma credibile dei nostri luoghi più belli.

Il porto di Catania ed i variegati lungomare della città sono risorse strategiche attorno alle quali può incentrarsi una politica di sviluppo turistico.

Le bellezze ed i tesori artistici e monumentali, con la grande ricchezza ambientale e agroalimentare offerta dall'Etna, sono risorse da valorizzare e sfruttare appieno anche per il rilancio di un turismo di prossimità.

Utilizzare il Porto in maniera limitata è una opportunità mancata. Rilanciamo il porto come snodo cruciale e la città come cuore pulsante del Mediterraneo.

Punto caratterizzante del nostro programma è l'impegno a trasformare il porto in un **polo di crescita**, innovazione e sviluppo, ossia in un vero e proprio volano per l'economia del territorio, capace di operare sia come polo turistico del Mediterraneo, sia come importante crocevia mercantile.

Vanno riscoperti e valorizzati i nostri talenti artistici e culturali, perché la cultura è una opportunità di sviluppo economico, culturale e sociale.

La valorizzazione della cultura e dell'arte a Catania comincia dal recupero del centro storico. Serve un impegno concreto per mettere a valore i Musei civici, anche attraverso collaborazioni e scambi con altre realtà internazionali, scegliendo soluzioni tecnologicamente avanzate e

## Programma Elettorale

aprendo a contatti con fondazioni private, gallerie d'arte locali, associazioni, centri culturali, centri di produzione creativa per realizzare una proposta ampia, variegata e intelligentemente sviluppata nell'arco dei dodici mesi.

La valorizzazione dei talenti culturali e artistici di Catania può avvenire tramite la **ridefinizione dei bandi** per i contributi alla cultura attraverso la loro semplificazione, riducendo la tempistica delle comunicazioni sugli esiti, creando criteri uguali di selezione e rendicontazione di concerto con tutti gli assessorati comunali e regionali e agevolando il lavoro degli operatori culturali.

Catania può trasformarsi in un grande **laboratorio culturale** con la realizzazione di opere d'arte disseminate nel territorio, la creazione di musei a tema, attività di muralismo in aree individuate al centro e nelle periferie, **eventi culturali** in tutti i quartieri, favorendo l'interazione degli artisti locali con artisti internazionali di primario valore.

Un rilancio dell'immagine della città può arrivare dall'organizzazione di "eventi pilota": **grandi eventi internazionali** di cultura, musica, cinema, letteratura, nuove tecnologie, comunicazione, pubblicità, danza.

Vanno organizzati eventi che attirino scrittori di caratura internazionale (non residenti in Sicilia) che facciano promozione del territorio anche grazie alla costituzione della "**Commissione del Libro**"

Un grande patrimonio da valorizzare della memoria catanese è dato dal sistema bibliotecario, a partire **dall'Archivio storico** comunale di Via S. Agata, che necessita di manutenzioni e di più personale per migliorare il servizio.



Le cittadine e i cittadini catanesi devono scontare l'assenza di una valida rete di medicina del territorio, aggravata dalla grave carenza di personale medico e paramedico nelle strutture sanitarie pubbliche.

Questa situazione impone di agganciare la politica sociale del Comune al sistema sanitario pubblico favorendo la creazione di **Presidi Territoriali di Assistenza** (PTA), che consentono di accedere alle cure senza passare dai pronto soccorso e potenziando i **consultori** con i fondi appositamente stanziati dal Pnrr.

Una città sana è una città che promuove opportuni stili di vita e che non solo ha a cuore i propri concittadini, ma sa anche mettere il loro cuore al servizio della comunità.

Salute, sport e vita attiva non sono solo fattori di rilievo per i nostri concittadini, ma possono contribuire ad accrescere l'attrattività di Catania, grazie a forme di turismo che ne incrementino la frequentazione e contribuiscano a una crescita sostenibile.

Città cardio-protetta: riduciamo la mortalità da arresto cardiaco promuovendo la cultura della defibrillazione precoce.

L'arresto cardiaco è una patologia silenziosa, principale causa di morte nei paesi occidentali. La sopravvivenza all'arresto cardiaco è ancora oggi inferiore al 10% nei luoghi in cui non esistono sistemi capillari di defibrillazione precoce.

È nostro obiettivo ridurre la mortalità da arresto cardiaco, tramite la creazione di una rete di cardio-protezione integrata con il sistema 118.

Abbiamo intenzione di istituire e distribuire nel territorio, **consultori comunali gratuiti** rivolti soprattutto alle esigenze delle fasce deboli, immigrati e meno abbienti, finalizzati all'ascolto e alle informazioni necessarie, mediche e burocratiche (consulenze sulla salute dei bambini, informazioni sulle vaccinazioni, donne in gravidanza e/o con problemi ginecologici, contraccezione, sportello contro la violenza in ambito familiare e di genere, bullismo, igiene del lavoro, tossicodipendenze giovanili....)

---

### *La città policentrica*

Catania è oggi un agglomerato urbano caratterizzato da un elevato indice di occupazione del suolo, disordinato e "destrutturato".

La nostra visione si incentra dunque sull'idea di trasformare le periferie in "centro" avviando un processo di **riorganizzazione** urbana incentrato sulle municipalità.

In una Catania policentrica, il centro e le periferie, pur nelle loro differenze, devono avere pari dignità.

La crisi economica, l'assenza di interventi strutturali e di strategie definite per il rilancio del commercio, ha fatto sì che anche alcuni quartieri cittadini del centro si siano trasformati in nuove periferie.

Il decadimento dei servizi e l'assenza di politiche efficaci a favore dei residenti hanno fatto il resto, favorendo l'esodo di famiglie e attività commerciali verso l'hinterland e impoverendo la città dal punto di vista professionale, economico e sociale.

I nostri obiettivi:

- contrastare lo svuotamento residenziale di quartieri storici;
- rivitalizzare le attività commerciali e artigianali nel centro storico tramite la predisposizione del **Piano del commercio** ed attraverso il potenziamento del trasporto pubblico locale sostenibile e l'individuazione di parcheggi dedicati.
- garantire un maggiore decoro urbano nel Centro Storico;
- valorizzare le periferie mediante un piano di riqualificazione che fornisca maggiori servizi e sicurezza;
- conferire valore alle periferie con la realizzazione di nuove opere, il recupero e riuso di immobili abbandonati, il miglioramento della mobilità, interventi su sicurezza, politiche sociali, strumenti di finanziamento per offrire opportunità di lavoro a giovani e disoccupati, tali da sostenere il rilancio dell'economia urbana attraverso il supporto della fiscalità di vantaggio e finanziamenti, per favorire il reinsediamento delle attività imprenditoriali nelle aree a rischio;
- riqualificare le periferie con la realizzazione di parchi, aree verdi attrezzate, attività culturali, spazi sportivi, attività di muralismo e street-art.

### *La sicurezza urbana*

Ritroviamo la serenità di vivere Catania.

Il contrasto alla penetrazione mafiosa nei quartieri a rischio dove non si avverte la presenza dello Stato e nello stesso tessuto economico della città è il primo dovere delle istituzioni.

Ma cittadini e residenti avvertono anche il disagio di vivere in un contesto poco sicuro a causa del degrado di alcune aree, degli atti di vandalismo, della microcriminalità.

Il primo presupposto per capire l'importanza del tema della sicurezza urbana si trova nel rapporto tra la sicurezza stessa e le libertà: tutte le persone devono sentirsi libere di muoversi a qualsiasi ora, ogni giorno e in tutte le parti della città.

La sicurezza della città ha una duplice valenza in termini di vivibilità: la vivibilità migliorerebbe per i cittadini residenti, fungerebbe da attrattore per l'insediamento di nuovi cittadini e allo stesso tempo sarebbe una leva ulteriore per lo sviluppo del turismo.

Il legame tra sicurezza e turismo è fortissimo e di facile intuizione: una città che si offre come la porta del Mediterraneo, deve essere garante dell'incolumità di chi la visita.

Anche per le attività produttive la sicurezza è di fondamentale importanza, perché una città più sicura garantisce una maggiore affluenza di clienti.

I nostri obiettivi:

- migliorare la sicurezza reale e percepita, anche attraverso azioni coordinate con la Prefettura;
- potenziare l'illuminazione pubblica;
- aumentare il servizio di videosorveglianza.
- migliorare il decoro urbano e la sicurezza attraverso l'attivazione del DASPO urbano.
  - prevenire la violenza sulle donne e i minori, grazie anche alla sottoscrizione e all'attuazione di protocolli, meccanismi di tutela, protezione e sostegno attivo.
- Istituzione di presidi fissi della polizia municipale nei quartieri, aperti al pubblico;

## Programma Elettorale

- Maggiore presenza delle istituzioni tramite l'incremento della vigilanza appiedata (polizia municipale);
- La presenza continuativa di pattuglie nelle scuole negli orari di entrata/uscita funziona anche da deterrente per il malaffare, atti di bullismo ecc.

---

### *Le case vive*

Il servizio di Edilizia Privata oggi non è sufficientemente adeguato alle esigenze di una città che vuole favorire la manutenzione e rigenerazione del proprio patrimonio edilizio.

La transizione digitale ed energetica, gli interventi di ristrutturazione, le attività di recupero e riqualificazione di immobili e fabbricati richiedono **uffici efficienti**, risposte certe e interpretazioni univoche.

L'enorme arretrato nelle pratiche di Edilizia Privata, insieme ai tempi lunghi per la conclusione degli iter autorizzativi, costituiscono oggi un indubbio freno allo sviluppo.

Far ripartire, in modo sostenibile, l'edilizia privata significa riqualificare i luoghi e liberare investimenti privati con una importante ricaduta economica sul territorio attraverso fatturato e occupazione.

I nostri obiettivi:

- migliorare sensibilmente, in termini di velocità ed efficacia, il servizio di Edilizia Privata, tramite lo smaltimento dell'enorme arretrato delle pratiche: dalle normali manutenzioni, alla trasformazione del patrimonio edilizio esistente, alla realizzazione di opere adeguate ai nuovi tempi anche sotto il profilo del risparmio energetico;

## Programma Elettorale

- potenziare gli strumenti di contatto tra l'Ufficio ed i professionisti esterni, attraverso l'utilizzo di processi tecnologici innovativi e un'attività di assistenza preventiva;
- pubblicare le linee guida interpretative della normativa edilizia sui temi più complessi e ricorrenti;
  - garantire maggiore trasparenza ai cittadini mediante l'utilizzo di comunicazioni telematiche puntuali ed efficaci;
  - sostenere la ripartenza dell'Edilizia Privata attraverso programmi di incentivazione per l'impiego di materiali edili ecocompatibili, ricorso a fonti energetiche rinnovabili, limitazione dell'inquinamento acustico, soluzioni tecnologiche innovative, così da ottenere case più umane, più economiche e più vivibili.

---

### *Le politiche per la casa*

È urgente ripensare le politiche per la casa a favore delle giovani coppie e delle persone escluse dalle graduatorie di Edilizia Popolare.

Sono nostri obiettivi:

- garantire il diritto alla casa ai cittadini che non sono in condizione di sostenere un affitto;
- potenziare l'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP)
  - garantire la realizzazione di congruo numero di appartamenti in **convenzione sociale** per offrire, alle giovani coppie, l'opportunità di acquistare casa, formare una famiglia e lavorare in città;
  - promuovere accordi territoriali per contratti di locazione a **canone concordato**, capaci di creare vantaggi per gli inquilini e per i proprietari.
- migliorare l'edilizia residenziale pubblica tramite la "rottamazione del brutto e la ricostruzione del bello", attraverso interventi di ricostruzione di nuovi palazzi, moderni, vivibili, funzionali;
- favorire nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica.

---

*Nuove energie per Catania*

Spazio alle energie rinnovabili e alle soluzioni a basso impatto energetico.

Il passaggio dall'utilizzo di fonti energetiche fossili a fonti rinnovabili, la produzione e il consumo di **energia più pulita**, la costruzione di reti digitali intelligenti costituisce oggi una delle principali sfide delle realtà urbane.

I nostri obiettivi:

- aumentare l'utilizzo delle energie sostenibili, anche tramite la promozione della piccola mobilità elettrica (biciclette) e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- incrementare l'utilizzo delle energie sostenibili, tramite la riqualificazione degli edifici pubblici e privati trasformandoli in edifici a energia zero, ossia con elevato comfort abitativo, bassi consumi di energia e che utilizzano l'energia rinnovabile che autoproducono;
- aumentare l'utilizzo delle energie sostenibili, tramite la realizzazione di distretti energetici di quartiere che hanno la possibilità di condividere l'energia rinnovabile prodotta e la gestione dei flussi energetici in tempo reale;
- ottimizzare i consumi energetici degli edifici scolastici mediante l'adozione di sistemi per il controllo intelligente degli impianti elettrici e termici finalizzato a una riduzione dei consumi e dei costi di almeno il 20% rispetto ai valori attuali;

- aumentare la sostenibilità degli edifici privati, favorendo gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica delle case singole e dei condomini con progetti per il miglioramento dell'isolamento termico, sostituzione di infissi e rinnovamento di sistemi di riscaldamento energivori e ad alte emissioni inquinanti.

---

### *Mobilità e parcheggi*

Un nervo scoperto della vita cittadina è quello della mobilità.

Il rilevamento dei dati presenta lo scenario di una mobilità squilibrata, in cui le principali direttrici di traffico si intasano ogni giorno oltre la loro capacità massima provocandone la congestione nelle fasce orarie coincidenti con l'apertura e la chiusura di molte attività.

La limitata disponibilità di stalli di sosta lungo il bacino di traffico porta alla saturazione di ogni spazio disponibile causando la restrizione delle carreggiate stradali che intasa la circolazione e rende frenetica la ricerca di un posteggio.

È necessario rendere più veloci e sinergici gli spostamenti da, verso e dentro Catania, potenziando il **Trasporto Pubblico Locale** per attenuare il ricorso alle autovetture private.

Senza un trasporto pubblico collettivo efficace a livello di Città Metropolitana, le alternative sostenibili, quali ciclabilità e pedonalità, non saranno in grado di spostare importanti quote di domanda se non quella di tipo ricreativo.

Migliorare la mobilità vuol dire intervenire sullo stato delle strade cittadine per favorire la sicurezza di chi si sposta con diversi mezzi di trasporto, la fluidità del traffico e la vivibilità dei cittadini.



Attraverso il **Piano Urbano del Traffico** la nuova amministrazione dovrà impegnarsi a redigere il “Regolamento viario” al fine di definire con chiarezza la gerarchia funzionale delle strade prevista dalla legge, rendendo quindi esplicita la funzione di ciascuna strada e le categorie di traffico che devono essere privilegiate, condizione necessaria per programmare gli interventi e la regolamentazione delle intersezioni.

I nostri obiettivi:

- migliorare la mobilità tramite un nuovo modello di amministrazione delle società di gestione del TPL e alcuni vettori privati, in chiave sinergica e in ottica metropolitana, facendoci promotori di un’accelerazione del processo di riforma del settore che prevede, tra l’altro, il passaggio delle competenze e delle risorse dalla Regione alla Città Metropolitana, in termini di pianificazione, affidamento e monitoraggio dei servizi;
- intervenire sulla mobilità in accordo con i comuni limitrofi attraverso conferenze di servizi e la creazione di **un’Agenzia per la mobilità**, in capo alla Città Metropolitana, che consenta la pianificazione degli interventi di trasporto in ottica metropolitana;
- garantire il diritto alla mobilità, tramite la predisposizione di programmi personalizzati rispondenti anche alle esigenze dei singoli. La mobilità deve essere garantita a tutti i cittadini, prestando maggiore attenzione alla disabilità, agli studenti, agli anziani e alle famiglie;
- rivisitare le infrastrutture e gli **itinerari ciclabili** potenziando i collegamenti con i parchi e con il mare, razionalizzando gli itinerari e riducendo gli incroci pericolosi;
- progettare nuove forme di mobilità turistica, come la percorribilità dei lungomari, uno su tutti quello di Ognina, con piccoli battelli elettrici;
- definire un **Piano della Sosta** inventando nuovi spazi per parcheggiare le auto. Ridurre la sosta su strada è infatti la condizione necessaria per ricavare spazi in superficie da destinare alla mobilità sostenibile.

## Programma Elettorale

Obiettivo del nuovo piano della Sosta è soddisfare la domanda di chi, per necessità, si deve muovere con il mezzo privato senza che questo sia a discapito della qualità degli spazi in superficie, riducendo le strisce blu su Catania Nord ed eliminando le strisce blu nelle zone abitate (zona Corso Italia, Piazza Europa, Viale XX settembre, ecc.);

- potenziare e realizzare **parcheggi in struttura**, sia su aree pubbliche che private, riducendo il numero delle auto in sosta sull'asse stradale e destinando questi spazi a nuove corsie preferenziali per il trasporto pubblico.

- garantire la sicurezza dei pedoni con particolare riguardo alle aree di ingresso e uscita dalle scuole e ospedali;

- al fine di garantire maggiore tutela e sicurezza per chi si sposta con i vari mezzi di trasporto, programmare i lavori di manutenzione e rifacimento del manto stradale, con cantieri celeri **solo nelle ore notturne** (22:00 – 06:00) che garantiscano agli operatori commerciali di svolgere le loro attività e ai cittadini di circolare liberamente con il minimo dei disagi;

- migliorare la viabilità attraverso la regolare manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, sostituendo gli elementi fatiscenti e danneggiati, riprogettandola laddove sia carente o non leggibile, eliminando la segnaletica superflua per migliorare il decoro urbano.

Lo stato delle strade può essere migliorato anche attraverso la revisione della rete segnaletica luminosa quali impianti semaforici e la rapida sostituzione, attraverso nuove tecnologie innovative ed ecologiche che consentano di realizzare l'onda verde sulla circonvallazione e lungo l'asse dei viali.

- **promuovere eventi** e laboratori di educazione civica-stradale nelle scuole;

- monitorare e **analizzare le cause dell'incidentalità** con l'obiettivo di rimuovere le cause imputabili alle caratteristiche viarie che possono indurre all'errore chi guida, a ridurre gli effetti degli inevitabili incidenti

riducendo la presenza di ostacoli inutili o adottando soluzioni “salvamotociclisti”.

- migliorare il traffico, attraverso la messa a punto di *soluzioni Smart City* di assistenza alla guida, quale l’individuazione e prenotazione automatica dei parcheggi liberi tramite un’applicazione per Smartphone dedicata, per limitare il traffico parassita di veicoli alla ricerca del parcheggio.
- Incentivare la mobilità leggera attraverso promozioni come la rottamazione di un’automobile in cambio di congrui sconti per l’acquisto di biciclette (anche servoassistite);
- Istituire servizi navetta nelle aree più congestionate per consentire agli automobilisti di lasciare i veicoli nei parcheggi di interscambio e accedere facilmente alle aree commerciali e agli uffici pubblici

---

### *Urbanistica*

Catania è ancora priva del suo principale strumento urbanistico. Il Piano Regolatore Generale (PRG) attualmente in vigore, redatto dall’architetto Luigi Piccinato, risale al 1964.

Da allora sono cambiati tutti i paradigmi urbanistici: il piano Piccinato si basava sulla previsione di una forte espansione demografica entro il perimetro cittadino che invece non si è verificata;

infatti, negli ultimi decenni il numero dei residenti non è cresciuto, le attività edilizie si sono spostate a monte della città ed oltre 250 mila persone abitano al di fuori dei suoi confini amministrativi e ogni mattina invadono il centro con migliaia di automobili.

La recente approvazione di uno studio di dettaglio del centro storico può aprire la strada perché il nuovo consiglio, dopo quarant’anni di tentativi andati a vuoto, compia i passi ancora da fare per arrivare alla definizione

del **Piano Urbanistico Generale**, strumento fondamentale per governare il nostro territorio e programmare e determinare lo sviluppo futuro della città.

È necessario riappropriarsi di tutti i processi di pianificazione per restituire dignità a Catania e renderla attrattiva per gli investitori locali ed esteri.

Parametri di riferimento devono essere la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale. È urgente definire tempi e modi per una programmazione efficace, tracciando linee-guida che diano indicazioni chiare sulle aree di intervento e le misure più opportune.

La pianificazione urbanistica deve assumere una dimensione metropolitana in accordo con i comuni limitrofi: è indispensabile una pianificazione d'area vasta che potenzi il trasporto in sede propria, soprattutto fuori dalla cinta urbana, per ridurre la pressione del traffico sul centro cittadino.

L'amministrazione comunale deve agire di concerto con Stato e Regione, acquisendo i **beni in dismissione** che possono essere utilmente messi a frutto dal Comune. La città si deve riappropriare dei suoi spazi e ci impegnamo a recuperare molte aree e tanti edifici dismessi in cui realizzare nuovi servizi pubblici e privati che possano soddisfare le crescenti esigenze della città.

I nostri obiettivi:

- favorire la costruzione di una nuova identità urbana tramite un processo di **sburocratizzazione e la semplificazione dei procedimenti**, istruttorie celeri, adempimenti snelli attraverso il superamento delle attuali normative urbanistico-edilizie, di difficile interpretazione e applicazione.

## Programma Elettorale

- rivitalizzare il centro storico, anche avviando le azioni necessarie per il recupero ad un uso pubblico delle aree retrostanti la stazione e fronte porto.

È importante far sì, in accordo con l'Autorità di Sistema Portuale, che Catania, città sul mare, abbia finalmente **un grande lungomare**, che vada dal porto alla stazione.

- Attivare la più **grande pista ciclabile** mai inaugurata a Catania, anche ad uso dei cittadini che corrono a piedi, che inizia dalla spiaggia libera n.3 del lungomare Plaia ed arriva fino ad Acicastello (16 km);
  - pianificare, in accordo con l'Autorità di Sistema Portuale e con lo Stato, un nuovo quartiere all'ingresso della città, tra l'uscita dell'aeroporto Fontanarossa e Piazza Alcalà. Così che divenga il punto di accesso alla città dal mare, da terra e da cielo.
  - **attivare l'Ufficio del Piano Urbanistico Comunale** che consentirà di creare una squadra di lavoro, composta da tecnici interni ed esterni all'amministrazione, in grado di tradurre gli indirizzi politici in indirizzi tecnici.
  - attivare il **Laboratorio del Centro Storico**, strumento fondamentale di divulgazione e assistenza a cittadini, imprenditori e professionisti, nel cammino di conoscenza del nuovo Piano.

Perché tali obiettivi possano essere raggiunti serve una programmazione innovativa, diretta a supportare una nuova visione della città e della costa.

Vanno concretizzati in tempi congrui gli interventi finanziati dal Governo regionale e i progetti da realizzare con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per rivitalizzare il centro storico vanno portati a compimento l'interramento della ferrovia e i Piani Integrati già in programma.

## Programma Elettorale

La ripartenza imprenditoriale ed occupazionale della città dipende soprattutto dalla capacità di non perdere i finanziamenti europei e di portare a termine i progetti già avviati. La nuova amministrazione dovrà avviare percorsi virtuosi, ponendo la giusta attenzione agli step esecutivi, sfruttando appieno le possibilità offerte dall'impiego delle nuove tecnologie e di adeguate professionalità tecniche e progettuali a sostegno degli uffici comunali il cui personale è oggi sottodimensionato.